

TTS
ITALIA

Associazione Italiana
della Telematica
per i Trasporti e la Sicurezza

ITS e smart mobility: è l'ora delle scelte

Le priorità per le tecnologie nei trasporti

A long-exposure photograph of a highway at night, showing bright white and red light trails from vehicles moving along the road. The road curves into the distance under a dark sky.

Rossella Panero
Presidente TTS Italia

10 Luglio 2013

Chi è TTS Italia

TTS Italia è l'Associazione Nazionale per i Sistemi Intelligenti di Trasporto – ITS fondata nel 1999

Missione: promuovere lo sviluppo e la diffusione dei Sistemi di Trasporto Intelligenti in Italia; diffondere la conoscenza e l'informazione sugli ITS; promuovere il settore ITS italiano sul mercato internazionale

TTS Italia fa parte di un **network internazionale** costituito da tutte le Associazioni Nazionali per gli ITS presenti nelle più importanti Nazioni europee e mondiali ed ha partnership consolidate con Associazioni ITS Extra Europe come ITS China, ITS Argentina, ITS India

I nostri associati

TTS Italia rappresenta circa 80 aziende ed Enti, pubblici e privati, tra i quali agenzie della mobilità, operatori di trasporto pubblico, operatori autostradali, PMI e grandi realtà industriali, università e centri di ricerca.

Conto economico degli associati di TTS Italia (dati 2011):

- fatturato ITS (settore industriale): **350 milioni di €**
- investimenti ITS (mondo della domanda): **15 milioni di €**

- Gli **ITS** sono strumenti efficaci per:
 - Gestire i sistemi di trasporto
 - Integrare fra loro i modi e le reti di trasporto

- L'integrazione dei sistemi, dei veicoli e delle reti consente di affrontare in modo "intelligente" i problemi della mobilità e del trasporto in un'ottica di servizio

- Gli ITS richiedono investimenti molto ridotti rispetto a quelli infrastrutturali e con un tasso di ritorno molto più rapido

L'Italia è attiva negli ITS da più di 20 anni con realizzazioni di eccellenza sia in ambito urbano che extraurbano

Quadro normativo: la Direttiva 2010/40/UE

Approvata dal Parlamento europeo il 7 Luglio 2010

Pubblicata il 6 agosto 2010

Entrata in vigore dal 26 Agosto 2010

OBIETTIVO

Istituire un quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo di sistemi di trasporto intelligenti (**ITS**) coordinati e coerenti nell'Unione europea, in particolare attraverso le frontiere tra gli Stati membri, e stabilire le condizioni generali necessarie a tale scopo

Scadenze per gli Stati Membri:

- **27/8/2011**: gli Stati membri trasmettono alla Commissione una relazione sulle attività e sui progetti nazionali riguardanti i settori prioritari
- **27/2/2012**: recepimento della Direttiva
- **27/8/2012**: gli Stati membri comunicano alla Commissione informazioni sulle azioni nazionali previste in materia di ITS per i successivi cinque anni (**ITS Action Plan**)

Recepimento della Direttiva ITS 2010/40/UE

La **Direttiva ITS** è stata recepita nell'ambito del Decreto-Legge del 18 Ottobre 2012 n. 179 "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*" (Art. 8 "Misure per l'innovazione dei sistemi di trasporto") convertito in legge a dicembre 2012

Il **Decreto attuativo** del 1 Febbraio 2013 sulla "*Diffusione dei Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) in Italia*" è stato pubblicato in Gazzetta il 26 Marzo 2013 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Interno e Ministero della Ricerca

Il Recepimento della Direttiva ITS nell'ambito del Decreto Sviluppo Bis è un riconoscimento che il settore dei Trasporti e gli ITS in particolare sono strumenti fondamentali per la crescita del Paese

Il Piano d'Azione ITS Nazionale

Il Piano d'Azione è un obbligo europeo:

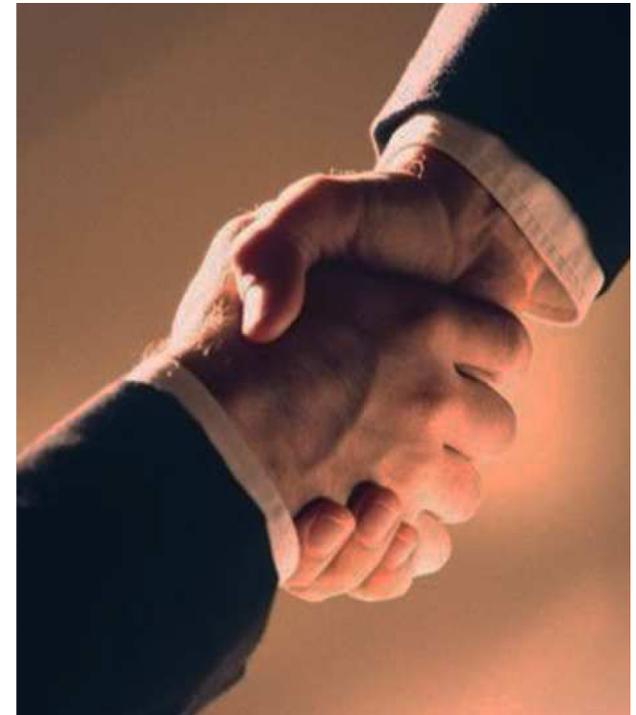
- E' **previsto** dalla Direttiva ITS
- Deve **contenere** le azioni necessarie e pianificate a livello nazionale in materia di ITS per i prossimi cinque anni per le quattro aree prioritarie della Direttiva
- Ogni tre anni si dovrà **referire** alla Commissione Europea i progressi compiuti

Il Piano non è stato ancora trasmesso a Brussels e l'Italia rischia la procedura di infrazione



Il ruolo di TTS Italia:

- E' stata incaricata dal MIT di predisporre una **proposta di Piano d'Azione Nazionale** per gli ITS, presentata a Dicembre 2012
- Ha attivato e coordinato un **Tavolo** congiunto di discussione e confronto con **le Associazioni di settore** per elaborare una proposta condivisa
- Ha coinvolto i **propri associati** nel processo di condivisione e confronto tramite questionari ed il contributo del Comitato Tecnico Scientifico



Il documento recepisce i contributi:

- dei **Soci** di TTS Italia
- delle **Associazioni** di categoria che hanno partecipato al tavolo
- degli **Enti Locali** attraverso l'indagine ad hoc condotta nell'ambito del progetto INFOCITY del programma ELISA del DAR

Il documento è stato sottoposto a **consultazione pubblica** e l'ultima versione recepisce i commenti e le integrazioni pervenute da parte delle Associazioni coinvolte

Rappresentano **una duplice opportunità**:

- **Sociale**, per i benefici che gli ITS possono generare per la collettività in termini di aumento dell'efficienza e sicurezza del sistema dei trasporti nazionale e rispetto per l'ambiente
- **Industriale**, ai fini del miglioramento della competitività di tale settore industriale legato agli ITS e per la conseguente creazione di posti di lavoro

Devono garantire le condizioni di **interoperabilità**, **competitività** e **concorrenza** nello sviluppo dei servizi e la **coerenza** delle iniziative

**E' il momento di iniziare una nuova fase
caratterizzata dalla larga diffusione degli ITS nel
nostro Paese**

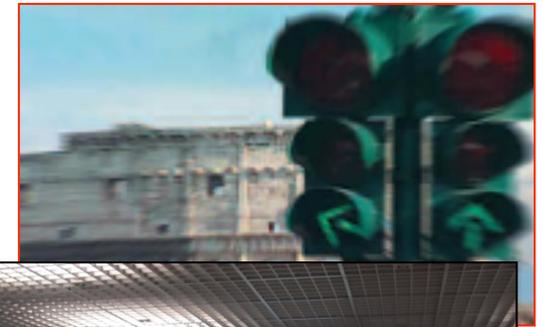
- Azioni Generali

- Interventi prioritari specifici:
 - Per le infrastrutture
 - Per il trasporto collettivo
 - Per il trasporto merci
 - Per i nodi scambio modale
 - Per il trasporto individuale

- Strumenti attuativi

Gli ITS possono essere un'opportunità vera ma occorre:

- Definire **linee guida generali** per sistemi aperti ed interoperabili su cui costruire servizi di mobilità integrati in un quadro di regole certe
- Perseguire la **definizione di standard tecnologici** per mettere a sistema l'esistente ed ottenere l'interoperabilità
- Attivare un sistema di misura e monitoraggio dei benefici attraverso la costituzione del **Database nazionale dei Benefici ITS** (*migliorare la consapevolezza dei ROI*)



- Superare la visione di progetti pilota isolati ma promuovere lo **sviluppo di applicazioni su larga scala** (*favorire il deployment*)
- Rivisitare ed aggiornare **l'Architettura ITS Nazionale** per renderla più fruibile da parte degli utilizzatori e diffonderla (*creare strumenti*)
- Favorire la messa in rete delle diverse **piattaforme per il trasporto merci**



- Introdurre una **classificazione delle strade** anche in base alle tecnologie ed ai **servizi ITS** di informazione, gestione e sicurezza implementati
- **Assicurare** da parte di tutti i gestori stradali il **monitoraggio minimo dei flussi di traffico**
- **Assicurare un maggiore e corretto uso dei sistemi di enforcement:** controllo della velocità istantanea, controllo della velocità media, attraversamento con rosso dei semafori



- Monitoraggio e consuntivazione/certificazione del servizio effettivamente erogato
- Sviluppo di sistemi integrati di bigliettazione elettronica
- sistemi di video sorveglianza e di allarme a bordo dei mezzi, alle fermate e nelle stazioni metropolitane
- sistemi di informazione all'utenza (a bordo dei mezzi, alle fermate, sul dispositivo mobile del cittadino)



- Avvio in esercizio della Piattaforma Logistica Nazionale **UIRnet**, nonché la messa in rete con le altre piattaforme
- Integrazione dei sistemi di controllo della mobilità urbana con **sistemi di per la gestione della city logistics**, realizzando una piattaforma aperta ed accessibile a tutti gli stakeholders della logistica urbana
- Implementazione di un sistema di ITS integrato per il **controllo dell'autotrasporto**
- Un maggiore impiego degli ITS per il **monitoraggio dei veicoli e delle merci pericolose**



E' fondamentale assicurare la continuità dei servizi ITS anche nei nodi di scambio (porti ed interporti) tra i modi di trasporto attraverso:

- un maggiore utilizzo di sistemi informazione e istradamento, di sicurezza, di snellimento delle procedure amministrative, di minimizzazione dei tempi di attesa e di stoccaggio delle merce
- Diffusione dei servizi ITS per **aree di sosta sicure**



Il veicolo privato diventa un sensore mobile connesso in rete in grado di trasmettere dati e ricevere informazioni in tempo reale

- Servizio chiamata di emergenza (eCall)
- Servizi assicurativi: oltre 1,5 milioni di black box già installate in Italia
- Servizi informativi a bordo
- Gestione della domanda di mobilità privata
- Sistemi di guida cooperativa (V2I e V2V)



- **Fondo Nazionale** di finanziamento del Piano di Azione ITS per mettere i gestori delle infrastrutture e gli enti in condizione di soddisfare le richieste del Decreto attuativo ITS
- **Revisione dei Piani Regionali ITS** (Piani di Infomobilità) da inquadarsi nella pianificazione dei POR 2014/2020
- **Fondo di rotazione per implementazioni ITS**: utilizzo dei risparmi/entrate ottenute dagli ITS per nuovi investimenti ITS
- **Incentivazione di forme di partenariato pubblico-privato (PPP)** e di nuovi modelli di business
- **Azioni di comunicazione e diffusione** per promuovere la conoscenza dei benefici sia verso l'utente finale che verso i decisori politici
- **Predisposizione di un Piano di Ricerca sugli ITS**

Benefici attesi per il Paese

- **In termini infrastrutturali**, con un **aumento della capacità della rete di almeno il 10%** grazie all'ottimizzazione delle risorse esistenti
- **In termini di impatto sociale**, con un maggiore livello di sicurezza stradale, minore impatto ambientale, e quindi **rendere le nostre città delle reali smart cities** con una maggiore qualità della vita percepita
- **In termini di ripresa economica**, con un **raddoppio del fatturato ITS in 5 anni** e con un conseguente significativo **aumento occupazionale**
- **In termini di servizi per la mobilità**, con un rapido sviluppo di **della mobilità elettrica, del car pooling, del car sharing, del bike sharing, della mobilità ciclabile,**

Gli ITS sono un strumento essenziale per la modernizzazione del sistema dei trasporti nazionale e per l'attuazione della politica delle smart cities

→ E' urgente **trasmettere il Piano di Azione ITS alla Commissione Europea**, attualmente in esame alla Presidenza del Consiglio

→ E' fondamentale **rendere operativo il Piano di Azione ITS** nel quinquennio 2013/2017 in modo che i POR 2014/2020 (da predisporre entro dicembre 2013) possano essere in linea con la politica nazionale ITS

Gli ITS: è sufficiente implementarli, le aziende italiane sono pronte, le amministrazioni locali e i cittadini ne sentono l'esigenza

TTS

ITALIA

Associazione Italiana
della Telematica
per i Trasporti e la Sicurezza

Grazie per l'attenzione!

ttsitalia@ttsitalia.it

